

Nuova incursione terroristica su Berlino - Sette navi di rifornimento affondate nelle acque nordiche dagli «U. Boote»

Anche l'ottava Armata britannica dovrebbe riprendere la sua att-

Com'è ultima possibilità, bisogna poi considerare una ulteriore azione di sbarco a nord della foce del Tevere, circa attorno a Civitavecchia, a quale però dovrebbe tenersi conto, in alternativa, l'eventualità

In ogni modo a prescindere dall'intenzione di Kesselring, il può essere sicuri che a sud del mont Alban, si svolgerà nei prossimi giorni una battaglia di grande proporzioni, che dimostrerà se è possibile intraprendere operazioni anfibi con pochi sacrifici sulla costa curata sotto controllo tedesco.

**Le atrocità dei bombardamenti
portazione forzata dei bambini
La fuga drammatica**

TORINO, 28 gennaio.
Traversando la linea del fuoco a Cassino, dove più infuriava la battaglia tra germanici e anglo-americani, è fuggito da Napoli e si è arrisato a Torino un giovane operaio con la moglie d'ottantasettenne, una creaturina di quindici mesi, il carpentiere Alfonso Pilati, di 32 anni, già residente a Salerno. Egli è stato testimone della barbare incursioni nemiche che hanno rasato al suolo la città di Salerno, e poi del trattamento delle truppe di oc-

capacità e delle autorità badogiane, che hanno ridotto tutte le popolazioni della Campania alla fame più nera e alla disperazione.

Dalla sua parola un recattore della Gazzetta del Popolo ha appreso episodi terrificanti: di selvaggia violenza; fucilate contro le folle affamate; le requisizioni in massa, col benplacito di Badoglio, dei ragazzi da quattro a sedici anni per essere deportati in Russia.

Il Piato lavorava da carpentiere nella sua Salerno, che fino al giugno scorso non aveva conosciuto gli orrori dell'occupazione nemica.

Il Pilato ebbe uccisi dalle bombe il padre e due sorelle, e la madre morì dallo spavento. Terrorizzati gli abitanti abbandonarono la città semidistrutta e si rifugiarono nelle colline.

— Da quella volta — ha detto il Pilato — Salerno ebbe altri diciassette bombardamenti, e ci fu terribile.

La popolazione che aveva vissuto per alcuni mesi cibandosi di erbe e di frutta raccolte nelle campagne, si contarono ancora circa trecento morti.

Verso la metà di settembre — continua il Pilato — Salerno venne occupata.

La popolazione che aveva vissuto per alcuni mesi cibandosi di erbe e di frutta raccolte nelle campagne, si contarono ancora circa trecento morti.

spero che le condizioni armamentistiche potessero migliorare un poco. Ma la illusione non durò che un giorno. Con larga propaganda le truppe inglesi avevano diffuso tra noi la voce che ci avrebbero portato farina, latte, carne. In realtà ci fu fatta una distribuzione di 75 grammi di pane a testa nel primo giorno, ma poi si rimasero dieci o dodici giorni senza più vedere nulla.

Donne, uomini e ombi si affollavano ai luoghi di accampamento delle truppe di occupazione, implorando un pezzo di pane o un po' di brodaglia, ma ne ricevevano po-

risposta che non avevano nulla da dare e quando insistevano, sfinite dalla fame, la truppa sparava contro la folla per ammonire a non ripetere più le richieste.

Abbandonata Salerno, il pulito con la moglie e il bimbo si recava a Napoli in cerca di lavoro e di miglior fortuna. Ma la situazione invece non era molto diversa da quella di Salerno. Anzi a Napoli esistevano agli orroni delle deportazioni dei bimbi per la tubercolosi. Ecco dunque non solo confermata la verità di queste deportazioni, che la

propaganda nemica vorrebbe far credere un'insurrezione, ma c'è stabilità che il sistema è messo in vigore in tutti i paesi che vengono occupati dalle truppe nemiche. Un giorno furono affissi nelle vie di Napoli dei manifesti del Comando inglese, che ordinavano alle famiglie di consegnare al Comando tutti i ragazzi dai quattro ai sedici anni, minacciando gravi pene in caso di rifiuto. La popolazione napoletana tentò di resistere. Ma la soldataglia inglese, con la collaborazione della polizia badoaglia, perquisì le ca-

se è strappata a viva forza i denti, uccidendo le madri che ei si opponevano. Parecchi genitori si dettero la morte, insieme alle loro piccole creature, piuttosto che lasciarle portar via. Incollennati: i ra-

Traditori alla sbarra

Sette generali e cinque ammiragli deferiti al Tribunale speciale

Da XXX, 25 gennaio.

Sono stati deferiti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il generale Roberti, comandante la seconda Armata, Cerullo, comandante la quarta, Caracciolo, comandante la quinta, Gariboldi, comandante l'ottava, Mossi e Vecchiarelli.

na, una delegazione del Parlamento, un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Marina repubblicana.

Il corteo, svoltosi tra fitte ali di popolo reverente, ha sostato dinanzi al tempio di S. Petronio: qui il feretro è stato trasportato a braccia.

Montenegro, nella Grecia e in Albania e insieme con loro, il generale Molzu, stato Commissario di Cardinale Arcivescovo di Bologna, Nardini Rocca.

Terminate le esequie, tra il reverente silenzio della immensa folla di fuggiti e popolo presente, è stato collocato su una auto funebre. Dopo il rituale Appello fascista la salma è partita per Lavezzola e Ravenna, dove sarà tumulata.

Tempestiva pubblicazione del libro di Stato

per le scuole elementari

X, 98 gennaio.

Il libro di Stato per le scuole dell'ordine elementare, contro il quale si sono levati, come si è visto, tanti clamorosi bagliori, è un libro benedettino, critico, arguto, che come è noto una sua alta funzione, di risolvere dettata dalla necessità di dare, al di sopra di ogni controversia, un'indirizzo didattico ed educativo alla scuola ed essere insieme a garanzia alle famiglie contro le te-

Condanna a morte
di nove favoreggiatori del delitto
BOLOGNA, 28 gennaio.
In seguito al barbaro assassinio
del commissario straordinario della
Federazione fascista repubblicana
di Bologna, Eugenio Faccini, con-
vinto il Comando militare regio-
nale si è riunito questa notte il
Tribunale speciale di guerra che ha
condannato a morte nove favoreg-
giatori del delitto.

Qualificato: Manfredo Bartolini, Romeo Bartolini, Dante Corbelli, Antonio Cusi, Giovanni De Biasi, Gian-
carlo Esposito, Ezio Cesarini, Cezimo Ma-
rionelli, Cesare Badini, Silvio Buon-
Agli e Luigi Missiroli, imputati di
cospirazione contro la vita del re.
Pena: di Eugenio Pochini, com-
missario straordinario della Fede-
razione dei Fasci repubblicani di So-
fonia, pena morte dal 7 luglio 1945
per omicidio premeditato.
Mando: mandamento regionale, con esor-
ti e con parole, con partecipi ai
teggimenti consensuali, con colon-

scuole gli animi, alimentato in conseguenza l'atmosfera del disordine e della rivolta; determinato gli autori materiali del delitto e compiere il delitto allo scopo di un primato nella persona del Caciace il difensore della nazione che si combatte per l'indipendenza e i suoi diritti. Il Caciace, che non poteva tradendo, per quanto riguarda il D'Agostino Francesco, il Caciace, Elio, il Buonaparte Silvio, il Mignani Luigi, il Caciace e al Duca nella loro qualità di teorici di Partito

1.050.568 e 1.419.781	I quattro premi di lire 60 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.
598.898 881.295 1.234.784 1.491.887	I cinquant'anni premi di lire 10 milioni sono stati assegnati rispettivamente a:
43.171 75.450 288.106 538.865	
283.113 393.868 311.104 334.776	
759.118 391.488 418.103 491.124	
567.257 610.133 588.888 588.888	
923.199 982.410 967.046 971.628	
101.522 103.691 103.841 1.041.470	

I solenni funerali di Eugenio Faccioli

BOLOGNA, 28 gennaio.

Stavano a capo degli onori funebri, a sinistra, imponente, in forma, di Eugenio Faccioli, commissario straordinario della Federazione fascista repubblicana.

I negozi avevano per l'occasione abbassato i tendaggi neri, e la scritta «per tutto nazionale». Ai funerali sono intervenute tutte le

1.048.998	1.087.310	1.180.765	1.494.960
1.161.819	1.218.819	1.258.819	1.258.819
2.24.028	1.288.833	1.048.058	1.897.818
1.562.858	1.688.174	1.722.891	1.768.059
1.788.260	1.794.368	1.808.838	1.258.838
	1.919.948	1.898.084	

Un eroe providenziale

Le Nazioni Unite che fanno il perito accordi con i greci da una specie di parossismo ogni volta che invece di procrastinare si

autorità e gerarchie italiane e germaniche. Tutti i fascisti provinciali sono stati mandati nelle varie provincie di Modena, di Ferrara e Reggio Emilia con gagliardetti; Repubblicani della Murgia e dell'Esercito repubblicano delle regioni hanno le loro associazioni combattentistiche di Arma e della organizzazione sindacale con bandiere e gagliardetti.

Numerosi dei prigionieri che sono rimasti in Occidente, si sono uniti al partito fascista repubblicano e del commando tedesco della piazza di Bologna.

Dalla camera ardente la salma di Stalin è stata sepolta nella città di Mosca, in una prolunga di artiglieria sulla quale è stata collocata la corona della famiglia. Subito dopo seguitano i familiari e quindi tutte le autorità tra cui il capo della provincia. Il comandante militare vedovo della piazza, i rappresentanti del Partito, i capi delle province, il ministro degli Interni, il ministro della Difesa, il ministro degli Esteri, il fedele di Mantovani, il commissario prefetto del comu-

nel 1939 incorporò nel suo territorio circa metà delle Polonie non ancora pretesa che si restituì alla Polonia. Stalin, peraltro, non fu l'unico agitato disposta a trattare col governo fantasma sotto lo specioso pretesto che le reazioni a Mosca non tale governo non si poteva che essere prossimo, intesa che l'Urss non voglia avere a che fare con il governo di Mikojisky (che assunse un atteggiamento di non ingerenza della Russia, allorché la Germania svelò di non do il macabro spettacolo della fos-

sa ad Hitler) che proclama il suo odio per la costituzione di un nuovo governo che si ponga compiacentemente nelle sue mani.

Per il momento non siamo che alle prime schermaglie fra i due potentissimi interessi: ma l'Inghilterra e gli Stati Uniti non potranno tardare ad intervenire, specialmente l'Inghilterra che a suo tempo garantì la Polonia e che conta per lui potentemente egoistico il governo fantasma. L'Inghilterra che sostiene il conflitto mondiale per difendere l'indipendenza e l'integrità dell'Occidente.

la Polonia non potrà lasciare il potere, agnello, no, poco alle prese con il lupo russo.

Per ora non resta che attendere e, allorché si sviluppi data verenza, a considerare queste prime sintomi e tutti i sintomi di quell'accordo fra le Nazioni unite che è ben lungi dall'essere realtà come si vuol far credere.

Sintomatice è intanto la proclamazione annunciata da Radio Mosca del cess. fuoco, di una « pace dell'Unione sovietica ».

Se un soltanto, no, poco, è assurdo

carro del vallo atlantico
(Servizio fotografico P. K.)

